

**ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA***Interrogazione a risposta orale:*

MASTELLA, OSTILIO, CUSUMANO, MAZZUCA POGGIOLINI e POTENZA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

in base al decreto ministeriale del 13 febbraio 1996 — Nuova disciplina della sperimentazione nelle scuole medie ad indirizzo musicale — furono espletate nel marzo 1997 dal Provveditorato agli studi di Benevento le graduatorie relative agli strumenti previsti dal decreto citato tra cui la viola;

con il successivo decreto del 6 agosto 1999 lo strumento della viola venne escluso dalle tipologie di strumenti musicali insegnati;

senza entrare nel merito delle motivazioni che hanno determinato tale discriminazione, occorre garantire ai numerosi diplomati in viola esclusi l'equiparazione del diploma da questi conseguito al diploma in violino, vista la profonda affinità tra i due strumenti;

in tal modo si permetterebbe ai suddetti diplomati di poter accedere alle graduatorie di violino nel decreto di prossima pubblicazione —:

se non intenda attivarsi per risolvere la questione di cui in premessa, evitando così che si realizzi un'iniqua quanto ingiustificata discriminazione. (3-02970)

\* \* \*

**LAVORO E POLITICHE SOCIALI***Interrogazione a risposta in Commissione:*

GASPERONI, CORDONI, DUCA, GUERZONI, NIGRA e MOTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

lo scorso 8 gennaio quattro ferrovieri, un macchinista di Savona, un macchinista di Alessandria e due capitreno, di Imperia e di Acqui, sono stati licenziati dalla società «Trenitalia» dopo la loro collaborazione all'inchiesta televisiva promossa dalla trasmissione *Report* ed andata in onda il 7 ottobre 2003, che denunciava i disservizi e la scarsa sicurezza sui treni e sulle tratte ferroviarie;

i provvedimenti di licenziamento sono stati giustificati dall'azienda dal fatto che i ferrovieri avrebbero violato le regole della sicurezza (blocco del treno in galleria, *troupe* a bordo senza autorizzazione, alterazione del registro di viaggio), addebiti peraltro contestati puntualmente dai lavoratori;

si tratta di un provvedimento iniquo che, secondo gli interroganti, intende punire i lavoratori nel loro diritto di critica, poiché hanno evidenziato i punti di criticità delle tratte ferroviarie e del servizio, che creano disservizio per gli utenti e sono spesso alla base degli incidenti che anche ultimamente si sono verificati, e le difficoltà che i lavoratori del settore si trovano quotidianamente ad affrontare nello svolgimento del proprio lavoro —:

in realtà i disservizi e la scarsa sicurezza sui treni e sulle tratte ferroviarie sono dei problemi reali, su cui FS dovrebbe concentrarsi al massimo, invece di adottare provvedimenti iniqui nei confronti dei lavoratori —:

quali iniziative intenda adottare presso FS affinché sia garantita una corretta manutenzione delle strutture ferroviarie e sia migliorato il livello di sicurezza dei treni. (5-02759)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

LUMIA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il procuratore generale presso la Cassazione, Francesco Favara, nella relazione